

Protocollo RC n. 13506/04

Deliberazione n. 28

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Anno 2005

VERBALE N. 9

Seduta Pubblica del 7 febbraio 2005

Presidenza : MANNINO - CIRINNA'

L'anno duemilacinque, il giorno di lunedì sette del mese di febbraio, alle ore 15,20, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 15 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale dott. Massimo SCIORILLI.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Vice Presidente del Consiglio Comunale Monica CIRINNA', la quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,40 – il Presidente MANNINO dispone che si proceda al quarto appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 39 Consiglieri:

Alagna Roberto, Argentin Ileana, Bafundi Gianfranco, Baldi Michele, Bartolucci Maurizio, Battaglia Giuseppe, Berliri Luigi Vittorio, Bertucci Adalberto, Carapella Giovanni, Casciani Carlo Umberto, Cipressa Alessandro, Cirinnà Monica, Dalia Francesco, D'Erme Nunzio, Di Francia Silvio, Eckert Coen Franca, Failla Giuseppe, Foschi Enzo, Galeota Saverio, Gasparri Bernardino, Germini Ettore, Ghera Fabrizio, Giansanti Luca, Giulioli Roberto, Laurelli Luisa, Lovari Gian Roberto, Malcotti Luca, Mannino Giuseppe, Marchi Sergio, Marsilio Marco, Orneli Paolo, Piso Vincenzo, Poselli Donatella, Santini Claudio, Sentinelli Patrizia, Spera Adriana, Tajani Antonio, Vizzani Giacomo e Zambelli Gianfranco

ASSENTI l'on. Sindaco Walter Veltroni e i seguenti Consiglieri:

Carli Anna Maria, Cau Giovanna, Coratti Mirko, Cosentino Lionello, De Lillo Fabio, Della Portella Ivana, De Luca Pasquale, Di Stefano Marco, Fayer Carlo Antonio, Galloro Nicola, Iantosca Massimo, Lorenzin Beatrice, Mariani Maurizio, Marroni Umberto, Milana Riccardo, Nitiffi Luca, Panecaldo Fabrizio, Prestagiovanni Bruno, Rizzo Gaetano, Sabbatani Schiuma Fabio e Smedile Francesco.

Il PRESIDENTE constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi e comunica che le Consigliere Cau e Della Portella hanno giustificato la propria assenza.

Nomina poi, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento, per l'espletamento delle funzioni di Consigliere Segretario il Consigliere Cipressa.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Darif Aziz, Rusu Ionut Gabriel, Taboada Zapata Santos e Tobias Perez Irma.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori D'Alessandro Giancarlo, Minelli Claudio, Nieri Luigi e Pantano Pamela.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Vincenzo GAGLIANI CAPUTO.

(O M I S S I S)

123^a Proposta (Dec. G.C. del 3 giugno 2004 n. 105)

Sostituzione art. 6 - Giochi sul suolo pubblico - del Regolamento di Polizia Urbana di cui alla deliberazione della Giunta Comunale Provvisoria n. 4047 in data 8 novembre 1946 e successive modificazioni e integrazioni.

Premesso che, con legge dello Stato 27 maggio 1991, n. 176, è stata ratificata e data esecuzione alla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989;

Che l'articolo 2 della citata Convenzione recita: "Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione ed a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta ed a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza";

Che l'articolo 3 della citata Convenzione recita: "In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente";

Che l'articolo 4 della citata Convenzione recita: "Gli Stati parti si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti legislativi, amministrativi ed altri, necessari per attuare i diritti riconosciuti dalla presente Convenzione omissis";

Che l'articolo 12 della citata Convenzione recita: "Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, omissis";

Che gli articoli 13, 14 e 15 affermano il diritto alla libertà di espressione del fanciullo obbligando gli Stati parti a rispettare il diritto del medesimo alla libertà di pensiero, di coscienza, di associazione, di riunione;

Che l'articolo 28 della citata Convenzione recita: "Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione omissis";

Che l'articolo 31 della citata Convenzione recita: "Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica omissis";

Che il Consiglio dei Bambini di Roma svolge la funzione di tradurre le opinioni espresse dai più piccoli in proposte concrete da portare all'esame della Giunta Comunale;

Che i bambini del Consiglio hanno discusso a lungo sulla diversa dignità e rispetto che sono riservati ai diritti all'istruzione e al gioco sanciti dalla già citata Convenzione e dalla sua legge di esecuzione in Italia (legge 27 maggio 1991, n. 176);

Che il lavoro del Consiglio dei Bambini è stato dedicato anche alla mancanza di tempo per il gioco e nelle ultime due sedute del loro Consiglio i bambini hanno redatto una lettera per tutte le scuole elementari di Roma perché non si diano più compiti per il fine settimana e per le vacanze, che dovrebbero essere periodi riservati al gioco;

Che, in data 3 febbraio 2004, il Consiglio dei Bambini, composto da bambini e fanciulli fino agli 11 anni di età, ha indirizzato una richiesta al Sindaco e, p.c. alla Giunta Comunale con la quale chiede, tra l'altro, di cambiare l'articolo 6 del Regolamento di Polizia Urbana in quanto lo stesso vieta qualunque gioco sul suolo pubblico;

Che detta lettera del Consiglio dei Bambini in data 3 febbraio 2004 è stata fatta oggetto di Memoria di Giunta Comunale che nella seduta del 24 marzo 2004 ha espresso parere favorevole limitatamente a quanto rappresentato in ordine alla richiesta avanzata dal Consiglio dei Bambini di modificare l'art. 6 del Regolamento di Polizia Urbana in modo che sia coerente con quanto stabilito dalla Convenzione dei Diritti del fanciullo cui è data esecuzione in Italia tramite la legge 27 maggio 1991, n. 176;

Tenuto conto che la Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, recepita e ratificata con la legge dello Stato 27 maggio 1991 n. 176 riguarda i fanciulli in età evolutiva dalla età di 0 a 18 anni;

Che all'interno della Convenzione sui diritti del fanciullo sono riportati i numerosi diritti di cui i fanciulli debbono godere lungo tutto l'arco dell'età evolutiva;

Che la vigenza di alcuni di detti diritti e la loro fruibilità decorrono dalla nascita, permanendo in molti casi anche dopo il compimento del 18° anno, mentre per altri il periodo di fruibilità è correlato con la specifica età del fanciullo;

Che il diritto al gioco è uno dei diritti rientranti nella prima ipotesi, in quanto esso è previsto per tutto l'arco dell'età evolutiva in modo assoluto e va oltre, anche se la Convenzione stessa non indica quali e quanti spazi debbano essere destinati allo scopo;

Avuto presente che l'art. 6 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale Provvisoria n. 4047 in data 8 novembre 1946 e successive modificazioni e integrazioni, recita:

“Art. 6 – Giochi sul suolo pubblico.

E' vietato qualunque gioco sul suolo pubblico. L'Amministrazione determinerà le località dove i vari giochi potranno essere consentiti”;

Che detto articolo 6 vieta il gioco su suolo pubblico in modo assoluto e categorico, in aggiunta ai divieti già derivanti in merito dal Codice della Strada, dalle leggi di tutela ambientale e paesaggistica o da altre disposizioni di legge, di regolamento o dell'Autorità competente;

Che in detto divieto rientrano anche i soggetti in età evolutiva: bambini, fanciulli, ragazzi e adolescenti;

Che nel caso di rimozione del divieto per tutti i cittadini da 0 a 18 anni, gli adolescenti potrebbero prevalere sui fanciulli e sui bambini nell'occupazione e nell'utilizzo dello spazio pubblico reso disponibile per il gioco;

Che per tutelare, pertanto, il preminente diritto di questi, si ritiene di dovere consentire il gioco sul suolo pubblico ai bambini sino al compimento del 12° anno di età, fatti salvi i divieti derivanti dalle altre disposizioni sopra richiamate presenti o sopravvenienti;

Che, per consentire, quindi, il gioco ai bambini sino al compimento del 12° anno di età sul suolo pubblico del Comune di Roma negli ambiti non altrimenti vietati, è necessario integrare con specifica norma l'articolo 6 del Regolamento di Polizia Urbana;

Che, in tal modo, la norma regolamentare è chiara e univoca;

Considerato che in data 25 maggio 2004 il Direttore del Dipartimento XVIII, quale responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: G.C. Noris";

Considerato che in data 25 maggio 2004 il Comandante dell'Ufficio Extradipartimentale Polizia Municipale, quale responsabile del Servizio ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Comandante

F.to: A. Zanetti";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 16 dello Statuto del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 17 luglio 2000;

Che la proposta, in data 8 giugno 2004, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, ai Presidenti dei Municipi per l'espressione del parere da parte dei Consigli Municipali entro il termine di 30 giorni;

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 17 novembre 2004, ha apportato modifiche al dispositivo della proposta;

Che le suddette modifiche sono state trasmesse, in data 18 novembre 2004, ai Presidenti dei Municipi;

Che in ordine alla proposta come modificata dalla Giunta, i Municipi I, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX e XX hanno espresso parere favorevole;

Che i Municipi II e V non hanno fatto pervenire alcun parere sulla suddetta proposta;

Che, a seguito delle predette modifiche, la Commissione Consiliare XII, in data 2 febbraio 2005, ha confermato il parere favorevole già espresso in data 30 luglio 2004;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di sostituire l'articolo 6 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale Provvisoria n. 4047 in data 8 novembre 1946 e successive modificazioni e integrazioni, con il seguente:

Il Comune, nel rispetto dell'art. 31 della Convenzione dell'ONU del 20 novembre 1989 sui Diritti del Fanciullo e della legge n. 176 del 27 maggio 1991, favorisce il gioco delle bambine e dei bambini sulle aree soggette ad uso pubblico.

Fatte salve le disposizioni previste dal Codice della Strada, sulle aree di cui al precedente comma è consentito il gioco delle bambine e dei bambini, purché da esso non derivi alcun pericolo per l'incolumità degli stessi, degli utenti della strada e dei cittadini tutti o molestie alla quiete pubblica ovvero danno alle cose, all'ambiente e al decoro urbano.

Il Comune individua specifici spazi pubblici destinati alle attività di divertimento, ricreative, artistiche e culturali anche attraverso la chiusura temporanea di strade e di aree durante i giorni festivi e feriali. I Municipi possono esercitare questa facoltà nell'ambito delle strade, delle aree e degli spazi formalmente assegnati agli stessi.

Al di fuori di quanto indicato nei commi precedenti non è consentita alcuna attività ludica su suolo pubblico, se non autorizzata dalla autorità competente.

(O M I S S I S)

A questo punto assumere le funzioni di Segreteria il Vice Segretario Generale.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE invita il Consiglio alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità, con 38 voti favorevoli.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alagna, Argentin, Baldi, Bartolucci, Battaglia, Berliri, Carapella, Carli, Cipressa, Coratti, Cosentino, D'Erme, Dalia, De Lillo, Di Francia, Eckert Coen, Failla, Fayer, Foschi, Galeota, Galloro, Gasparri, Giansanti, Giulioli, Laurelli, Lovari, Malcotti, Mannino, Marchi, Marroni, Orneli, Panecaldo, Piso, Santini, Sentinelli, Spera, Vizzani e Zambelli.

La presente deliberazione assume il n. 28.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
G. MANNINO – M. CIRINNA'

IL SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. SCIORILLI

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del
7 febbraio 2005.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....